

ed Hitchcock, di cedermi alcuni degli esemplari per essi di poco conto ma per me sempre interessantissimi, e quei signori furono pure meco tanto cortesi e generosi da mettermi in disparte una piccola collezione la quale non sarà inferiore per bellezza alle altre delle diverse località, ove senza gravi sacrifici potei io stesso raccogliere quanto mi abbisognava. Il professor Sheppard possiede la più ricca collezione di aeroliti che sia in America, e mentre con i geologi francesi ed inglesi non cede duplicati fuorchè a prezzo elevatissimo, a me non esitò a rimettere una piccola collezione di cose rare da offrire in dono al museo creato dal prof. Sella al Valentino; reputandosi abbastanza onorato che io gli promettessi di metterlo in corrispondenza col primo fra i mineralogisti italiani, chiedendo in cambio soltanto alcuni dei minerali più comuni delle nostre Alpi.

Il 18 novembre dovea partire da New York per l'Europa; tornato perciò a Cambridge dove avea concentrato tutte le mie collezioni, in quei giorni di faticoso lavoro nei quali mi occupai del loro riordinamento, mi intrattenni più specialmente col professor Agassiz, poichè dietro suo invito il museo era stato prescelto come centro delle mie spedizioni. Coll' Agassiz trattai lungamente quanto gioverebbe lo stabilire dei cambi di oggetti e di lavori fra l'Italia e l'America, citandogli quei naturalisti coi quali tornerebbe utile aprire una corrispondenza; e dopo avermi date le più ampie facoltà per incominciare, dopo aver messo a mia disposizione una quantità di cose che mi era riuscito impossibile di procurarmi altrimenti, pensò di destinare